



SEGRETERIE REGIONALI

Comunicato del 11 gennaio 2016

C.P. Secondigliano: ancora un'aggressione ai danni dei Poliziotti Penitenziari!

Ci risiamo! Purtroppo, ancora una volta siamo costretti a denunciare un episodio di aggressione ai danni del personale di Polizia Penitenziaria.

Vista la drammatica in cui versano i penitenziari italiani, non stupisce che **si continuino a verificare violenze nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria, che oltre agli estremi sacrifici lavorativi connessi ai sempre più gravosi carichi di lavoro, mette a rischio anche la propria incolumità personale.**

E così, una domenica mattina nel Centro Penitenziario di Secondigliano si consuma l'ennesimo assalto da parte di un detenuto che in modo violento aggredisce quattro colleghi, colpevoli solo di trovarsi di turno in una giornata festiva.

Questa volta a farne le spese sono stati un ispettore e tre assistenti capo in servizio presso il penitenziario partenopeo. L'ispettore in questione, in servizio di Sorveglianza Generale dell'istituto, nella mattinata di domenica era intervenuto a seguito di un barricamento di un detenuto nella propria stanza detentiva nel tentativo di riportare quest'ultimo alla calma, riuscendoci dopo svariati tentativi di persuasione e mettendo a repentaglio la propria incolumità e quella dei tre assistenti capo, accorsi con coraggio e senso del dovere. Tuttavia, nel riaccompagnare il detenuto nella propria stanza, dopo averlo condotto dal medico di turno per le cure del caso, i nostri colleghi venivano brutalmente e violentemente aggrediti con calci e spintoni.

Solo la pronta reazione e la grande professionalità hanno impedito che la situazione degenerasse oltremodo. **Ancora una volta, grazie alla competenza ed il coraggio degli uomini in divisa, si è riusciti a scongiurare che l'aggressione potesse compromettere l'ordine e la sicurezza dell'istituto.**

Ai nostri colleghi, che da anni espletano il loro servizio con serietà e professionalità encomiabili, va tutta la nostra fraterna solidarietà e l'auspicio di una pronta guarigione. E', infatti, da sottolineare il fatto che gli stessi, nonostante le contusioni e i danni subiti, abbiano deciso di permanere in servizio rifiutando la prognosi sanitaria, onde non abbassare ulteriormente il livello di sicurezza dell'istituto già ridotto i minimi termini in una giornata festiva.

Sicuramente, le efferatezze di questi eventi critici rappresentano un campanello d'allarme che influiscono inevitabilmente sullo stato psicologico del personale, consapevole di essere potenziale bersaglio di rivalse detentive, apparendo gli stessi poliziotti penitenziari sempre più privi dei necessari strumenti di salvaguardia della propria incolumità fisica.

Ci auspichiamo che il detenuto in argomento sia destinatario di una sanzione esemplare che funga da monito nei confronti di altri detenuti, scongiurando il possibile ripetersi di episodi del genere, e che siano presi idonei provvedimenti tesi a comprimere la tempa aggressiva e violenta di taluni detenuti poco inclini al rispetto delle regole.

Riteniamo impellente la necessità di una riflessione congiunta tra la Parte Pubblica e le OO.SS. al fine di individuare idonee soluzioni tese ad alleviare le difficili condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari.

SINAPPE UIL P.P. FNS CISL USPP CGIL FP
(P. Gallo) (D. De Benedictis) (E. Strino) (C. Auricchio) (I. Cafaro)